



Persone che creano valore nella reciprocità

Evento organizzato con il supporto dei seguenti partner:

















ruolo della moderna geriatria nello scenario della riforma dei servizi per la non autosufficienza

A cura di **Andrea Fabbo**





























Agenda

"GenerAzioni di benessere"

Persone che creano valore nella reciprocità



- Contesto demografico e sociale: invecchiamento e solitudine
- Pandemia, PNRR e DDL anziani
- Il ruolo della moderna geriatria
- Un esempio applicabile nel nuovo sistema di welfare per gli anziani



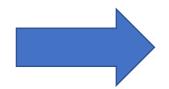


Persone che creano valore nella reciprocità



INVECCHIAMENTO DELLA POPOLAZIONE







L'invecchiamento
della
popolazione: un
dato di fatto con
cui confrontarsi

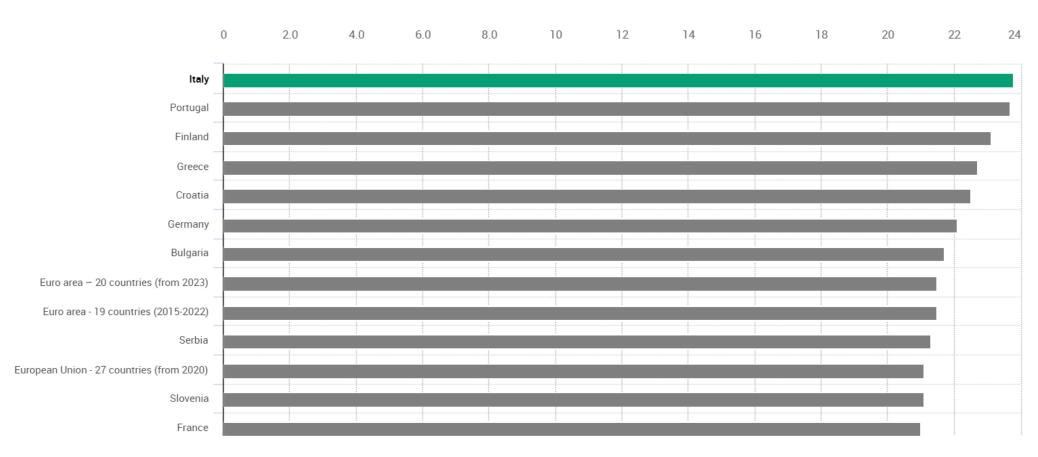
Il Giappone è il paese più vecchio al mondo Nel 2019 il **28,4%** della popolazione aveva > 65 anni



Ben-fare 2023

Persone che creano valore nella reciprocità

L' Italia è il paese più vecchio d'Europa



Percentuale di popolazione > 65 anni nel 2022: 23,8%





Persone che creano valore nella reciprocità





Circa un terzo degli over 75 presenta una grave limitazione dell'autonomia e per un anziano su 10 questa incide sia sulle le attività quotidiane di cura personale che su quelle della vita domestica (8,5% nell'Ue22).

32,3%

Quota di popolazione over 65 con gravi patologie croniche e multimorbilità

Tra gli over 85 è il 47,7%

3,8mln

Gli anziani con grave riduzione dell'autonomia nelle attività quotidiane di cura personale oppure in quelle della vita domestica 1mln

Gli anziani con bisogno di assistenza o ausili perché non autonomi nella cura della propria persona

La percentuale è del 6,9%



Persone che creano valore nella reciprocità



L'anziano complesso: paradigma della cronicità- 2

- Stato di salute psico-fisica instabile
- Ospedalizzazioni frequenti e ripetute
- Aumentato rischio di cadute e fratture
- Aumentato rischio di rapido peggioramento delle condizioni generali e delle capacità funzionali in corso di eventi acuti,anche di modesta entità





Persone che creano valore nella reciprocità



L'anziano complesso: paradigma della cronicità- 2

- Aumentato rischio di subire danni psicofisici da una assistenza inadeguata
- Guarigione dopo un evento acuto tardiva e spesso incompleta
- Necessita di lunghi periodi di tempo per recupero
- Aumentato rischio di perdita dell'autosufficienza





Persone che creano valore nella reciprocità



La solitudine

..concetto di loneliness: descrive uno stato emotivo negativo sperimentato quando c'è una differenza tra le relazioni che si desidererebbero avere e quelle che uno percepisce di avere in realtà (Cacioppo & Cacioppo, 2014).



14 % non ha nessuno a cui chiedere aiuto

12 % non ha nessuno a cui parlare di cose personali

Media: 6,1 %





Conseguenze della solitudine

Gli anziani con i più alti livelli di solitudine hanno quasi il doppio delle probabilità di morire prematuramente rispetto a quelli con i più bassi livelli di solitudine (Cacioppo e Cacioppo, 2015)

"GenerAzioni di benessere"

Persone che creano valore nella reciprocità





Holwerda et al, J Neurol Neurosurg Psychiatry, 2012

Feelings of loneliness, but not social isolation, predict dementia onset:

results from the Amsterdam Study of the Elderly (AMSTEL)



Persone che creano valore nella reciprocità



quotidianosanità.it

Giovedì 16 APRILE 2020

Dalla pandemia Covid-19 nuovi modelli di assistenza, di appropriatezza e di accreditamento

Dobbiamo ridare centralità e strumenti adeguati ai servizi di Prevenzione, alle cure primarie e intermedie, alle esperienze migliori di cure integrate e di reti con gli ospedali. Dobbiamo ricordare il valore di avere un servizio sanitario universale, avere cura della sua integrità e della sua reputazione. Avere a cuore il benessere e la crescita di tutti coloro che ci lavorano che vanno considerati "un bene comune"



Giorgio Banchieri

Segretario Nazionale ASIQUAS, Associazione Italiana per la Qualità dell'Assistenza Sanitaria e Sociale, Docente DiSSE Università "Sapienza" e LUISS Business School di Roma.

Andrea Vannucci

Membro Accademia Italiana di Medicina



Persone che creano valore nella reciprocità





Nella primavera del 2021 si è costituito il Patto per un nuovo welfare sulla non autosufficienza.

E' costituito ora da 59 enti (Associazioni, Organizzazioni Locali, Società scientifiche) che sin dai mesi precedenti alla loro organizzazione avevano richiesto l'introduzione della riforma nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

La riforma infatti, non prevista nella versione del PNRR del gennaio 2021, è stata inserita in quella definitiva presentata a fine aprile, in seguito all'intensa attività di pressione delle realtà del Patto.



Persone che creano valore nella reciprocità





Figura 1 – Il cammino della riforma 2021-2024

Aprile 2021	Ottobre 2022	Gennaio 2023	Marzo 2023	Dicembre 2023	Gennaio 2024
La riforma	Approvazione DDL Governo Draghi	 Approvazione	 Approvazione	 Legge di	 Stesura Decreti
viene inclusa		DDL Governo	Legge Delega	Bilancio per	Delegati entro
nel PNRR		Meloni	dal Parlamento	il 2024	31 gennaio

E' in questo contesto che nasce il nuovo "DDL Anziani" con l'approvazione del disegno di legge n. 33 del 23 marzo 2023 contenente "Deleghe al Governo in materia di politiche in favore delle persone anziane"

Missione 5 Componente 2 del PNRR.



Persone che creano valore nella reciprocità



GOVERNANCE E REGOLAZIONE

Introduzione dello SNAA e CIPA

Riforma della valutazione multidimensionale

Integrazione ATS-Distretti

Integrazione LEA-LEPS

Monitoraggio, sistema informativo comune

SERVIZI E INTERVENTI



Servizi domiciliari e residenziali

Prestazione universale

Assistenti familiari

Cure palliative

Persone con disabilità che invecchiano



COSA PREVEDE IL DDL



Persone che creano valore nella reciprocità







Da L. Bergamini, 2023

I contenuti non sono innovativi, sarà innovativo metterli in atto!



Dalla teoria alla pratica..

Il ruolo della moderna geriatria nello scenario della riforma per i servizi della non autosufficienza: quale futuro?

"GenerAzioni di benessere"

Persone che creano valore nella reciprocità



Senato della Repubblica XIX Legislatura

Fascicolo Iter
DDL S. 506

Deleghe al Governo in materia di politiche in favore delle persone anziane

welfare ebook n. 7/2022 edizione 2022

IL DM 77/2022 SULL'ASSISTENZA SANITARIA TERRITORIALE

la norma, gli approfondimenti, le valutazioni

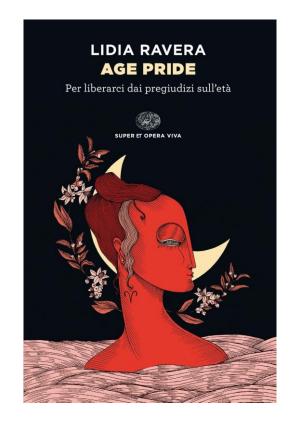




Persone che creano valore nella reciprocità



Uscire dagli stereotopi/Contrasto allo stigma della vecchiaia



3 elementi cardine dell'Ageismo contemporaneo:

- Attitudini pregiudiziali verso gl anziani
- Azioni di discriminazione
- Pratiche istituzionali che alimentano gli stereotipi sugli anziani

LOTTA ALL' AGEISMO





Persone che creano valore nella reciprocità



International Psychogeriatrics: page 1 of 4 © International Psychogeriatric Association 2022. This is an Open Access article, distributed under the terms of the Creative Commons Attribution licence (https://creativecommons.org/licenses/by/4.0/), which permits unrestricted re-use, distribution, and reproduction in any medium, provided the original work is properly cited.

doi:10.1017/S1041610222000473

COMMENTARY

An international consensus statement on the benefits of reframing aging and mental health conditions in a culturally inclusive and respectful manner

CARMELLE PEISAH, ¹
CARLOS A. DE MENDONÇA LIMA, ² LIAT AYALON, ³
DEBANJAN BANERJEE, ⁴ DIEGO DE LEO, ⁵
TZUNG-JENG HWANG, ⁶ MANABU IKEDA, ⁷
DILIP JESTE, ⁸ TOMAS LEON, ⁹ HUALI WANG, ¹⁰
JAMES WARNER ¹¹ AND KIRAN RABHERU ¹²

WHO, 2021

QUICK GUIDE TO

AVOID AGEISM
IN COMMUNICATION



Persone che creano valore nella reciprocità



Terms best avoided	Preferred terms	Why	Caveats and cultural exceptions
<u>Elderly</u>	Older persons/ older people	Often associated with negative connotations/ stereotypes Resolution adopted by the General Assembly, UN (1996) decided that the term "elderly" will be substituted by "older persons" in conformity with the UN Principles for Older Persons (UN GA, 1996)	In Australian First Nation culture, "Elder" is an honorific term representing a unique social position in the Australian Indigenous community (Eades et al, 2021).
Senior/seniors	Older people	The terms to avoid are belittling, tend to be associated with lower competency and carry a pejorative connotation.	In certain South Asian countries, "seniors" translated in local language denotes respect and experience (Bergeron and Lagace, 2021) (Buzurg in Urdu, Afzal in Urdu, Bara in Hindi, Boyeshko in Bengali)

Older persons/ older people Older people While senior citizen has been nominated in American guides as best avoided (Lundebjerg et al, 2018), it was the most preferred term nominated by older Israeli adults in a recent study (also the official term used by the relevant Ministry in Israel (Okon and Ayalon, under review) In some Asian and African nations, "senior citizens" is used as a legal term for retirement policies and social benefits.			
	Senior citizens	persons/	has been nominated in American guides as best avoided (Lundebjerg et al, 2018), it was the most preferred term nominated by older Israeli adults in a recent study (also the official term used by the relevant Ministry in Israel (Okon and Ayalon, under review) In some Asian and African nations, "senior citizens" is used as a legal term for retirement policies



Persone che creano valore nella reciprocità



Geriatric/geriatrics	Older people	Used in non-academic literature and media discourse, tends to 'other' the older people	A recognized medical term
Over the hill		Associated with negative impact of ageing	
The silver tsunami	Demographic changes		
The aging tsunami	Aging population	The terms instigate fear and a negative	
The gray wave	Increasing numbers of older people	connotation of a disaster	
Demographic cliff			





Persone che creano valore nella reciprocità



SOCIETA'.

Garantire una sanità universale, equa e solidale

Sostenibilità, la prova per il futuro



Carlo ranaudo*



V orrei incontrarti tra 100 anni. La canzone di Ron Vita agli Anni e Anni alla Vita: la nuova sfida del Servizio Sanitario Nazionale tro territoriale e spostare, trasferire, far migrare il personale. Strategie di alto livello... il cui esito era inevitabilmente segnato. Ed è arrivata così l'emergenza pandemica che non ha fatto altro

Si ritiene fondamentale dare forza alle politiche di invecchiamento attivo, di prevenzione della fragilità e d'inclusione sociale







Le competenze geriatriche necessarie- 1

- Il potenziale della medicina e della cultura geriatrico-gerontologica non si esprimono compiutamente a causa di un persistente AGEISMO
- Si parla tanto di FRAGILITA': quanti la conoscono davvero in tutti i suoi aspetti e soprattutto la sanno gestire ?
- Competenze cliniche, velocità, condivisione, capacità da lavorare in equipe ed approccio «olistico»

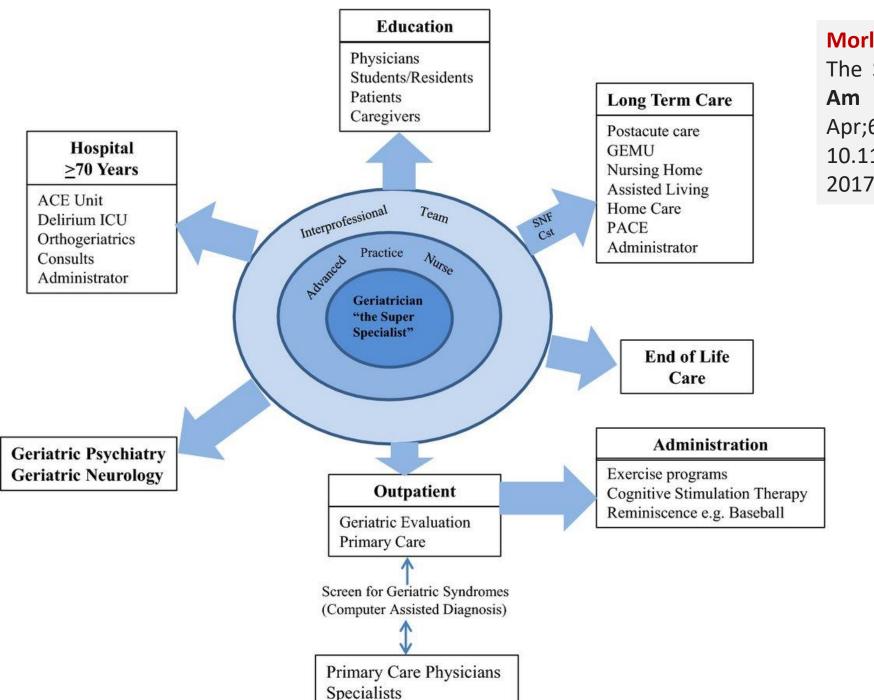


Persone che creano valore nella reciprocità



Le competenze geriatriche necessarie- 2

- Conoscenza della tecnologia geriatrica per eccellenza: la Valutazione Multidimensionale (CGA)
- La geriatria moderna non si deve dissociare dalla Gerontologia che è lo studio del processo di invecchiamento da un punto di vista sociale, culturale, psicologico e biologico.
- Gestione e prevenzione delle sindromi geriatriche (in primis la demenza)
- Lavoro sull' invecchiamento attivo e su tutti gli aspetti della prevenzione
- Conoscenza ed applicazione delle cure palliative quando necessario



Morley JE. Geriatricians: The Super Specialists. J Am Geriatr Soc. 2017 Apr;65(4):866-868. doi: 10.1111/jgs.14702. Epub 2017 Feb 8.



Competenze multiple

Equipe

Visione olistica

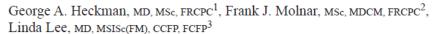


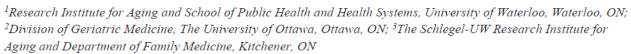
Persone che creano valore nella reciprocità



COMMENTARIES

Geriatric Medicine Leadership of Health Care Transformation: To Be or Not To Be?



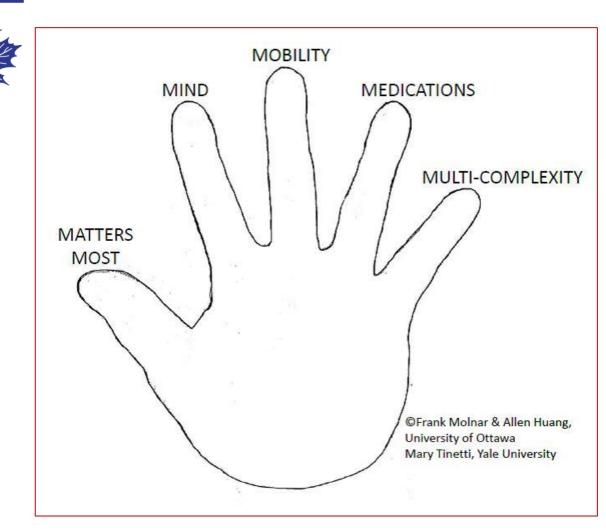


DOI:http://dx.doi.org/10.5770/cgj.16.89

CANADIAN GERIATRICS JOURNAL, VOLUME 16, ISSUE 4, DECEMBER 2013

The Geriatrics 5M's: A New Way of Communicating What We Do.

J Am Geriatr Soc. 2017 Sep;65(9):2115. doi: 10.1111/jgs.14979. Epub 2017 Jun 6.





Patient centred-care **Enhanced** Prepared discharge planning **Frequent Early** medical rehabilitation review

"GenerAzioni di benessere"

Persone che creano valore nella reciprocità



L' Unità Geriatrica per acuti (UGA): punto strategico della rete dei servizi agli anziani perché l'acuzie e l'ospedalizzazione possono generare complicanze e problemi.

Per «funzionare bene» deve essere molto diverso da un reparto di **Medicina tradizionale** .

Suoi interlocutori privilegiati sono la **Medicina d'urgenza**, le **Chirurgie** ma anche i **servizi territoriali**.

Palmer RM. The Acute Care for Elders Unit Model of Care. Geriatrics (Basel). 2018 Sep 11;3(3):59.

Ekerstad et al: Is the acute care of frail elderly patients in a comprehensive geriatric assessment unit superior to conventional acute medical care? **Clinical Interventions in Aging 2017:12**

Components of the ACE (Acute Care for Elders) model; adapted from R. Wong "Leading Best practice: acute care for elders unit (ACE)- evidence and Key to successful operation, Canadian Geriatric Society, 2017

DOI: 10.1111/ggi.14481

ORIGINAL ARTICLE EPIDEMIOLOGY, CLINICAL PRACTICE AND HEALTH

Association of age with emergency department visits and hospital admissions: A nationwide study

Filippo Luca Fimognari, ¹ Diana Lelli, ² Francesco Landi ³ and Raffaele Antonelli Incalzi ²

¹Unit of Geriatrics, Department of Medicine, Hospital of Cosenza, Cosenza, Italy

²Unit of Geriatrics, Campus Bio-Medico University of Rome, Rome, Italy

³Department of Geriatrics, Catholic University of the Sacred Heart, Rome, Italy

Correspondence

Dr Diana Lelli, MD, PhD, Unit of Geriatrics, Università Campus Bio-Medico di Roma, Via Alvaro del Portillo 200, 00128 Roma, Italy. Email: d.lelli@policlinicocampus.it

Received: 10 May 2022 Revised: 9 August 2022 Accepted: 19 August 2022 **Aim:** Older adults are frequently stigmatized for improper emergency department (ED) visits and hospitalizations. In this study, we aimed to investigate the relationship between age and appropriateness of ED visits, and the mismatching between ED clinical severity and hospitalizations.

Methods: We carried out a nationwide assessment of Italian Informative System for the Emergency and Urgency data from 1 January 2015 to 31 December 2015 including patients admitted to all the Italian EDs for any reason. Appropriateness of ED visits was defined as a yellow/red/black color code (potentially life-threatening/dead patients), whereas clinical severity/hospitalization mismatching was defined as hospital admission after validated ED green/ white codes. Analyses dedicated to people aged ≥75 years were carried out.

Results: There were 20 400 071 ED visits (3 444 091 aged ≥75 years), which increased with age, up to >650/1000 inhabitants aged ≥90 years. The appropriateness of ED visits increased with age, from 6.3% in the 5–9 years age group to 44.2% in the 95–99 years age group. Clinical severity/hospitalization mismatching decreased with age, from 62.9% in the 30–34 years age group to 27.7% in the 95–99 years age group. At ED presentation, 21.6% of patients aged ≥75 years complained of non-specific symptoms, and hospital discharge diagnoses frequently differed from the ED admission diagnoses; 11.4% died during hospitalization and 8.8% were discharged to long-term care facilities.

Conclusions: The request for ED care and the admission to acute care ward are commonly appropriate for older patients. Clinical presentation at ED admission is frequently atypical. Health care systems should aim at improving outpatients' management to reduce the ED care need, but also at optimizing in-hospital strategies and pathways for older adults. **Geriatr Gerontol Int 2022; 22: 917–923**.

Keywords: emergency medical services, hospitalization, older adults, triage.





Gli accessi degli anziani in Ps sono appropriati quattro volte più che nei giovani, passando dal 10,7% della fascia 40-44 anni al 36,8% e al 44,2% nelle fasce d'età più avanzate.

Un aumento dell'appropriatezza che si riscontra anche nei ricoveri, maggiormente giustificati negli anziani.





COT/UVM: Centrale Operativa **Territoriale**: la valutazione multidimensionale di anziani con classificazione dei bisogni di salute uguali o superiori al livello quattro e con Progetto di Salute Complesso (come da Tabella 2 del allegato 1 del DM 77): indispensabile la presenza del **geriatra** (si parla di «medico della complessità»)

"GenerAzioni di benessere"

Persone che creano valore nella reciprocità

Classificazione del bisogno di salute	Condizione clinicalsociale	Bisogno/Intensità assistenziale	Azioni (Presa in carico derivante)	
I livello Persona in salute	Assenza di condizioni patologiche	Assenza di necessità assitenziali	Azioni di promozione della salute e di prevenzione primaria	
II livello Persona con complessità clinico assistenziale minima o limitata nel tempo	Assenza di cronicità/fragilità	Utilizzo sporadico servizi (ambulatoriali, ospedalieri limitati ad un singolo episodio clinico reversibile)	Azioni proattive di stratificazione del rischio basato su familiarità e stili di vita	
III livello Persona con complesità clinico assistenziale media	Presenza di cronicità do fragilità do disabilità iniziale prevalentemente mono patologica perdurante nel tempo. Buona tenuta dei determinanti sociali	Bassalmedia frequenza di utilizzo dei servizi	Azioni coordinate semplici di presa in carico, supporto proattivo e di orientamento	
IV livello Persona con complessità aclinico assistenziale medio alta con o senza fragilità sociale	Presenza di cronicità/fragilità/disabilità con patologie ultiple complesse con o senza determinanti sociali deficitari.	Elevato utilizzo dei servizi sanitari e sociosanitari con prevalenti bisogni extra- ospedalieri o residenziali	Azioni coordinate complesse, integrazione tra setting assistenziali presa in carico multiprofessionale, supporto attivo ed orientamento alla persona o al careginar, in relazione ai bisogno socio assistenziali	
V livello Persona con complessità clinico assistenziale elevata con eventuale fragilità sociale	Presenza di multimorbidità, limitazioni funzionali (parziale o totale non autosufficienza) con determinanti sociali deficitari perduranti nel tempo	Bisogni assistenziali prevalenti e continuativi di tipo domiciliare, ospedaliero, semi residenziale o residenziale	Azioni coordinate complesse, integrazione tra setting assistenziali presa in carico multiprofessionale, supporto attivo ed orientamento alla persona o al careginar, in relazione ai bisogno socio assistenziali	
VI livello Pesona in fase terminale	Patologia evolutiva in fase avanzata, per la quale non esistano più possibilità di guarigione	Bisogni sanitari prevalentemente palliativi	Azioni coordinate complesse, integrazione tra setting assistenziali presa in carico multiprofessionale, supporto attivo ed orientamento alla persona o al careginar, in relazione ai bisogno socio assistenziali	



CASE DELLE COMUNITA': il luogo ideale per la collocazione di un ambulatorio della fragilità, in cui operi un team multiprofessionale tra cui il geriatra, al fine di prendere in carico globalmente la persona anziana con "fattori di complessità" bio-psicosociale difficilmente gestibile dal solo medico di medicina generale o dallo specialista di organo; possibilità di coordinare gli interventi.

"GenerAzioni di benessere"

Persone che creano valore nella reciprocità







Persone che creano valore nella reciprocità





A - ACTIVITY



OPTIMIZE MEDS

- INTERACT

D - DIET & NUTRITION

AVOIDFRAILTY.CA - TAKE CONTROL

Ambulatori di Geriatria dedicati allo studio e alla gestione della FRAGILITA': consulenza e supporto ai progetti di invecchiamento attivo in comunità







https://www.cfn-nce.ca/frailty-matters/what-is-frailty



Persone che creano valore nella reciprocità



OSPEDALE DI COMUNITA' (ODC):

luoghi di cura in cui la **necessità di cure mediche** si associa a situazioni di «fragilità sociale» non gestibili a domicilio ; da parcheggio temporaneo di anziani in attesa di entrare in residenza a struttura qualificata sul piano clinico-assistenziale dove il «low cost» non è predittivo di «low care» e dove l'obiettivo principale è il rientro a domicilio.

Questo tipo di qualificazione non può prescindere dalla diffusione della cultura geriatrica di diagnosi, cura e riabilitazione





Direttore Editoriale Marco Trabucchi

Comitato Editoriale Giuseppe Bellelli Giancarlo Logroscino Alessandro Padovani Claudio Vampini

Segreteria di Redazione



Persone che creano valore nella reciprocità



LONG TERM CARE (RSA-CP-CRA = residenze): l'assistenza sanitaria in molte strutture, con notevoli differenze regionali, non prevede la presenza del **geriatra** e di un esperto in nursing team geriatrico , né di altri membri che abbiamo staff dello «competenze o formazione in ambito geriatrico certificate»



Tuttavia in letteratura l'introduzione di queste figure ha portato alla **riduzione di oltre il 60%** dei ricoveri ospedalieri.

L'esperienza della pandemia ha ulteriormente confermato la necessità di queste competenze in contesti che presentano una alta concentrazione di anziani marcatamente fragili o complessi e a rischio di eventi acuti

Herrmann FR, et al. The Presence of a Geriatrician in a Nursing Home Could Prevent Hospitalization. **J Am Med Dir Assoc 2020**; 21: 139–140. 18.



Persone che creano valore nella reciprocità





A cura di Giovanni Fosti Elisabetta Notarnicola Eleonora Perobelli

Il personale come fattore critico di qualità per il settore Long Term Care

5° Rapporto Osservatorio Long Term Care





Il personale come fattore critico di qualità per il settore Long Term Care





Fonte: 5" Rapporto Osservatorio Long Term Care - CERGAS SDA Bocconi, in collaborazione con Essity



delle aziende il più **grande vincolo** alla gestione del personale è **la normativa regionale**

Lo skill mix effettivo nei servizi prevede **più infermieri di quanto richiesto dalle norme.** In media

1 infermiere ogni 5,1 OSS













Persone che creano valore nella reciprocità













Persone che creano valore nella reciprocità



Di cosa c'è bisogno per assistere gli anziani con demenza ?

I bisogni degli operatori

Formazione continua

Prevenzione e riduzione del burn-out

Supervisione e supporto

Organizzazione e flessibilità

Lavoro di "squadra"

Come un autolavaggio ?

«Imboccando»

«Vestendo»

«Curando»

*....andos

La cultura e l'approccio geriatrico sono necessari per gestire gli anziani con demenza

Circa il **70** % della popolazione di RSA oggi

Forse il **100** % nel prossimo decennio

e soprattutto:

superare il MODELLO DELLA «CATENA DI MONTAGGIO»



Dementia

Beyond

Disease



Riteniamo le persone che vivono con demenza a uno standard emotivo più elevato del nostro?

Do We Hold People Living with Dementia to a Higher Emotional Standard than Ourselves??

lo e te	Persone con demenza
Camminare, esplorare, muoversi o annoiarsi e andarsene Walk, explore, do our 'steps', or just get bored and leave	Vagabondare, scappare, cercare vie di fughe 'Wander', 'elope', or 'exit-seek'
Diventare irrequieto quando si vieni costretti in ritmi altrui Get restless when forced into others' rhythms	Sindrome del tramonto
Acquistare in modo compulsivo	Accumulo di cose
diventare arrabbiato, ansioso, frustrate Get angry, sad, anxious or frustrated	Mostrare comportamenti sfidanti Exhibit 'challenging behaviours'
Non ci piace essere rinchiusi, tiranneggiati o toccata da persone che non conosciamo. Don't like being locked up, bossed around or touched by strangers	Sono oppositive, agitate, aggressive Are 'resistive', 'agitated', or 'aggressive'

Da Al Power, 28/09/2023



Persone che creano valore nella reciprocità

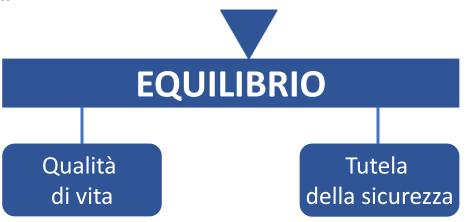


OBIETTIVI DELL'EQUIPE MULTIDISCIPLINARE

Alcuni degli obiettivi che l'equipe si propone sono:

- stimolare le abilità funzionali conservate, al fine di massimizzare il funzionamento e ridurre, o quantomeno rallentare, l'evoluzione della disabilità
- mantenere la massima abilità fisica e sociale
- ridurre le fonti di stress ed evitare l'accentuazione dei deficit sensoriali
- rispettare la privacy, la dignità e le capacità decisionali residue
- favorire al massimo le attività significative per la persona
- garantire la sicurezza della persona
- migliorare la qualità di vita e agire sul benessere della persona e del caregiver







Persone che creano valore nella reciprocità



COME RAGGIUNGERLI?

Formazione del personale

Conoscere la storia di vita: personalizzazione dell'assistenza

PAI – compilazione in equipe Analisi dei BPSD e definizione obiettivi

Cassetta degli attrezzi



SECOND EDITION









Research into Practice



Edited by Murna Downs & Barbara Bowers



Dementia Beyond

Disease

ENHANCING WELL-BEING

Dementia Beyond Disease: Enhancing Well-Being

Allen Power, MD Schlegel Chair in Aging and Dementia Innovation October 8, 2019



WWW.THE-RIA.CA

Enhancing the quality of life and care of older adults through partnerships in research, education and practice.



GENTLECARE

Un modello positivo di assistenza per l'Alzheimer

Edizione italiana a cura di Euisa Bartorelli



AGENCY FOR INTEGRATED CARE
Community Mental Health Division



Namaste Care Toolkit

(Abridged and adapted from Namaste Care by Joyce Simard)

For Caregivers



Bjørn Lichtwarck, Ann-Marit Tverå, Irene Røen

Targeted Interdisciplinary Model for Evaluation and Treatment of neuropsychiatric symptoms

Manual, 2nd edition



Formazione:
utilizzare modelli
assistenziali di
riferimento

Enroward by Richard Tayl

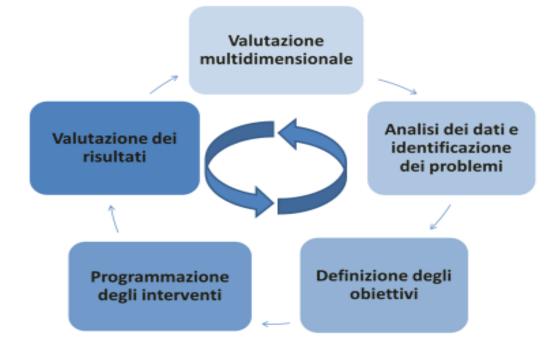


Persone che creano valore nella reciprocità



Modalità di lavoro strutturata e condivisa, patrimonio di tutta l'equipe

Il piano assistenziale individuale (PAI)





Persone che creano valore nella reciprocità



Necessità di implementazione e ricerca anche e soprattutto in questo in questo ambito

Interventi psicosociali nella cura delle demenze

Basati su emozioni e sensorialità: Basati sul comportamento: contesto, relazione Reminiscenza, musicoterapia, validation, (PCC-Person Centred Care) stimolazione multisensoriale Interventi rivolti alla persona Basati su cognitività: con demenza Terapia occupazionale stimolazione cognitiva (CST), Reality Orientation Therapy (ROT), Ambiente protesico Reminiscenza Centri di incontro Counseling (Meeting Center) e gruppi di supporto familiare Interventi rivolti Alzheimer Caffè al caregiver Assistenza domiciliare Psicoeducazione (training e supporto) e formazione Formazione e supporto Interventi rivolti Ambiente protesico al sistema di cura Staff di cura





Persone che creano valore nella reciprocità



PSYCHOSOCIAL AND INTERVENTIONS AND DEMENTIA
Understanding, knowing, implementing



Foreword	3
Notice to readers	6
Adapted physical activity	8
Animal assisted interventions	16
Art therapy	24
Cognitive rehabilitation	32
Cognitive stimulation therapy	40
Dance-based interventions	48
Horticultural therapy	56
Multisensory stimulation	64
Music therapy	74
Reminiscence therapy	84
Synthesis	91
Reviewers	95

Devono essere garantiti interventi non solo validati ma anche sostenibili e con rapporto costo-beneficio favorevole

2021

Imperativo ETICO

ATTIVITÀ

Ben-fare 2023

ATTIVITÀ STRUTTURATE: attività di cucina, giardinaggio, cura dell'orto, lavoro a maglia/uncinetto, attività di cucito, dipingere, giocare a carte etc.













ATTIVITÀ



ATTIVITÀ NON STRUTTURATE (SPONTANEE): lettura del giornale, pregare, ballare, cantare, avvolgere gomitoli, piegare biancheria, coccolare una bambola, passeggiare, parlare, ridere etc.

ATTIVITÀ SENSORIALI: toccare, manipolare, guardare, ascoltare la musica, annusare etc.







Persone che creano valore nella reciprocità

Ben-tare

Efficacia della PCC: PERSON CENTRED CARE

Cost for PCC

on CMAI

2009

≈ \$6 to reduce a point

Chenoweth et al.

Dementia Care Mapping & Person Centred Care for agitation

70-60 -50 30 -20 -- Usual care 10 - Person-centred care Dementia-care mapping Follow-up After Before

person-centred care, dementia-care mapping, and usual care

2009



care for people with dementia (Protocol

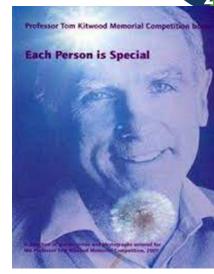
2015

Lancet Neurology Classed Internestions in Aging

Chrysortes

Effectiveness of person-centered care on people with dementia: a systematic review and meta-analysis

2017







AMBIENTE

L'ambiente deve stimolare la persona a svolgere delle attività in modo autonomo e spontaneo (interazione con l'ambiente), soprattutto per coloro che convivono con un deterioramento cognitivo grave.

Per questo è utile lasciare oggetti di vita quotidiana nell'ambiente, ben visibili e accessibili (per es. borse, foulard, cappelli, libri, giornali, carte da gioco etc.).







Persone che creano valore nella reciprocità



THE EDEN ALTERNATIVE

DOMAINS OF WELL-BEINGSM

Living Well with Dementia with Al Power, MD

Award-winning author, internationally renowned geriatrician, dementia thought leader

ntia Ight leader

Happiness, Delight

Contentment, Pleasure, Resilience

Garantire il benessere: solo un problema di risorse ?

Hope, Purpose, Value, Sacredness

MEANING

GROWTH

JOY

Expanding, Evolving, Enriching

Having Privacy, Dignity & Respect. Freedom from Anxiety and Fear.

SECURITY

AUTONOMY

The Right to not be Constrained. The Right to Chart One's Path through Life.

Having Personhood. Having a History.

IDENTITY

CONNECTEDNESS

Connected to...

- Place and Nature
- Past, Present & Future
- Love and Hope





Persone che creano valore nella reciprocità



Le tecnologie assistive

- Mobilità e sicurezza domestica
- Comunicazione e connettività
- Monitoraggio della salute
- Promemoria e supporto cognitivo
- Accesso all'informazione







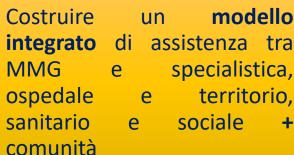


Persone che creano valore nella reciprocità



Superare la frammentazione delle cure e delle risposte ai **bisogni** dei pz

Sviluppare la **rete** delle **Case** della Comunità (Cds/Cdc) come riferimento assistenza territoriale

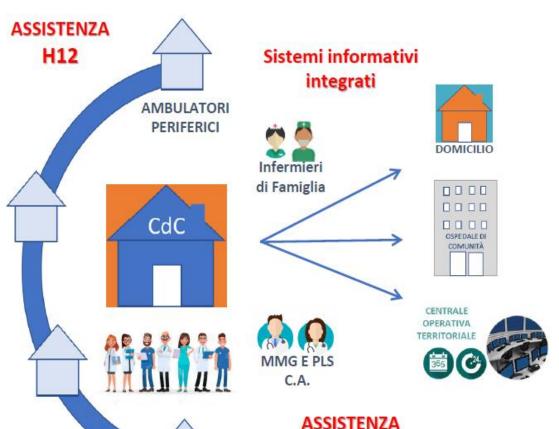


Potenziare il modello delle cure intermedie (ODC, RSA) per favorire dimissioni ospedaliere precoci, riabilitazione e sollievo al carico assistenziale

modello di assistenza tra specialistica,

Realizzare un sistema proattivo di intercettazione della fragilità per prevenire disabilità e non autosufficienza nella popolazione anziana





AMBULATORI

PERIFERICI

H24 tramite

Continuità

Assistenziale

GERIATRIA TERRITORIALE IN QUESTO CONTESTO







Riflessioni

Viviamo in un mondo impaziente e frettoloso dove la logica è quella del "qui ed ora" ma migliorare lo stato di salute globale della popolazione ed in primis degli anziani deve essere uno dei principali obiettivi di questi e degli anni futuri.

La geriatria, che si occupa di questo, dovrà avere una **egemonia culturale** che troppo spesso le viene negata proprio perché è come le persone che cura: fragile, dimenticata, sottovalutata (scienza a "bassa tecnologia" e quindi meno meritevole di investimenti) e spesso abbandonata a se stessa (nonostante le grandi potenzialità offerte oggi dalla Gerontecnologia).



Persone che creano valore nella reciprocità



Riflessioni

Si dice sempre che i "bambini" sono il nostro futuro; questo è vero ma è anche vero che per noi adulti l'infanzia appartiene al passato e facciamo fatica ad immedesimarci negli anziani dimenticando che prima o poi lo diventeremo tutti (se non moriamo prima). Ancora più grave è quando si pretende di gestire le persone anziane con modelli "pedagogici" (tipici dell'età evolutiva) che sono adatti ai bambini e al mondo dell'infanzia e non a persone che , per la loro esperienza e maturità , richiedono dignità e rispetto, troppo spesso dimenticato anche da chi lavora in questo ambito (abuso e ageismo).



Persone che creano valore nella reciprocità



Riflessioni

La vecchiaia è il nostro vero futuro, quello che ci attende tutti ma a cui vogliamo evitare di pensare perché ritenuto triste e difficile da accettare; in realtà la vecchiaia può essere una bella stagione di vita se vissuta e valutata nella giusta prospettiva. Ecco perché occorre battersi per l'invecchiamento attivo e lavorare, da geriatri, anche sulla prevenzione che vuol dire attenzione agli stili di vita dei nostro anziani ed al loro contesto sociale (famiglia, casa, possibilità di mantenere le relazioni sociali e di coltivare gli interessi culturali). Tutto questo rimanda ad investimenti non solo nel campo sanitario ma anche in quello sociale ed una società che dovrà fare molto di più in questo campo se vorrà sopravvivere.

Tutta la comunità civile dovrebbe chiedere ed ottenere che gli anziani, per queste motivazioni, siano sempre al centro delle priorità, anche della politica e che i medici ed i professionisti sanitari e sociali che li curano abbiano sempre di più competenze e cultura geriatriche.



Una comunità di persone che vogliono migliorare il mondo dei **servizi per anziani** mettendo al centro **cultura**, **ricerca** e **dialogo con le Istituzioni**.



Piacere di avere comunicato con voi





« Notre discipline souffre d'une mauvaise image qui ne permet pas aux étudiants d'effectuer un choix éclairé ».

Association des Jeunes Gériatres Hospitaliers (AJGH)